

Piano offerta formativa (POF) triennale

Premesso che il processo di organizzazione e miglioramento delle attività per l'aggiornamento e lo sviluppo professionale continuo per i propri iscritti viene costantemente monitorato e adeguato alle variazioni normative e di indirizzo del CNAPPC

Premesso inoltre che il POF dell'anno 2014 è stato presentato in data 13/02/2014 ed è pubblicato sul sito Web e che è in corso la pubblicazione del POF per l'anno 2015.

Considerato che il Piano di Offerta formativa dell'anno 2015 si svilupperà secondo gli indirizzi del Piano triennale offrendo agli iscritti la possibilità di scegliere tra le proposte le tematiche più aderenti alla propria attività professionale, con l'obiettivo di mettere a disposizione dei propri iscritti corsi, seminari, incontri utili all'aggiornamento professionale, sia in forma gratuita che a costi convenzionati. Spetta tuttavia a ciascun iscritto informarsi in merito ai propri adempimenti per ottemperare agli obblighi della formazione professionale continua.

Alla luce di quanto sopra premesso e di quanto successivamente esplicitato il Consiglio dell'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Verona nella seduta del 30/03/2015.

ha valutato e approvato la proposta generale per il triennio di formazione 2014-2016 di cui di seguito sono indicati gli elementi chiave:

Obiettivi e Strategie: Tenuto conto che il professionista nel futuro sarà sempre più coinvolto in temi di riqualificazione energetica, restauro, recupero e conservazione del patrimonio e del paesaggio esistenti; che per poter operare in un mercato sempre più competitivo dovrà offrire maggiori capacità tecniche e qualità estetiche migliorando le proprie competenze senza perdere mai di vista la qualità architettonica e paesaggistica complessiva e la salvaguardia del territorio e della pubblica incolumità; che sempre di più sarà necessario migliorare le proprie capacità comunicative attraverso i nuovi mezzi informatici ma anche le proprie capacità organizzative riunendosi in organizzazioni societarie o associative per confrontarsi con il mercato straniero non perdendo la propria peculiarità artigianale;

Il consiglio dell'Ordine, sulla base di questi presupposti, intende promuovere un'attività formativa che sviluppa e approfondisce tutte queste tematiche.

Non mancheranno nell'offerta i corsi abilitanti e gli aggiornamenti tecnico giuridici per rimanere al passo con le continue modifiche normative in materia edilizia, urbanistica, fiscale e professionale. La strategia che si intende adottare è quella di coinvolgere quanto più possibile Università, associazioni e aziende che collaborino con l'Ordine

nell'erogazione di questi servizi per garantire costi bassi ed alta qualificazione.

Tematiche generali:

Monitoraggio, conservazione, riciclo, tutela delle risorse energetiche ed idriche, approfondimenti di tecnica delle costruzioni e delle nuove norme per la corretta esecuzione, gestione e manutenzione del patrimonio edilizio.

Tematiche per area formativa:

1 - architettura, paesaggio-design-tecnologia	Aggiornamenti di progettazione architettonica nell'ambito urbanistico, restauro e nuova costruzione attraverso esempi significativi. Modalità per operare nella tutela del paesaggio, approfondimenti su tematiche specialistiche agrarie e geologiche. Analisi delle normative vigenti e modalità applicative. Design e riciclo. Analisi delle schede tecniche dei materiali, conoscenza delle loro prestazioni per una scelta consapevole nel rispetto del contesto di utilizzo e delle normative vigenti
2 - gestione della professione	Nuove norme fiscali Forme associative e analisi costi e benefici
3 - norme professionali e deontologiche	Tutela professionale Norme deontologiche ed etiche della professione
4 – sostenibilità	Sostenibilità idrica ed energetica analisi delle tecniche e dei materiali da utilizzare
5 - storia - restauro e conservazione	Le nuove tecniche di analisi, indagine e monitoraggio. Le nuove linee guida per gli interventi sugli edifici vincolati e non. Le metodologie di intervento
6 - strumenti-conoscenza-comunicazione	Strumenti web per la comunicazione Software open-sorce Software utili alla professione
7 - urbanistica –ambiente e pianificazione	Valutazioni ambientali per il corretto inserimento degli interventi; le norme urbanistiche e ambientali
8 - altro (specificare)	Visite e incontri con le aziende per l'approfondimento della conoscenza dei materiali e ogni approfondimento culturale ritenuto necessario

Tecnologia di supporto:

Piattaforma Nazionale iM@teria e Locale MorningSun

Allegato: Vademecum aggiornato alle normative vigenti e al regolamento interno

VADEMECUM

LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER GLI ARCHITETTI

SOGGETTI	Il Regolamento per l'aggiornamento e lo sviluppo professionale continuo, in attuazione all'art. 7 del DPR 137/2012, si applica a tutti gli iscritti all'albo professionale (salvo i casi di esonero previsti dalle Linee guida del gennaio 2015 e dal Regolamento interno dell'Ordine APPC di Verona vedi sotto)	
CREDITI FORMATIVI PROFESSIONALIMINIMI da acquisire(CFP)	triennio sperimentale (2014-2016)	Triennio a partire dal 2017
	n° 60 CFP/triennio di cui	n° 90 CFP/triennio di cui:
	n° 10 CFP minimi/anno (di cui 4 CFP in tema di deontologia/compensi/ordinamento professionale)	n° 20 CFP minimi/anno (di cui 4 CFP in tema di deontologia/ordinamento professionale)
MODALITA' ACQUISIZIONE	I crediti sono acquisibili attraverso la partecipazione a corsi di formazione, anche a distanza, master, dottorati, laurea specialistica conseguita da iscritti junior e seconda laurea in materie affini seminari, convegni, giornate di studio, tavole rotonde, conferenze, workshop, attività di aggiornamento e corsi abilitanti (vedi specifiche all'art. 5 delle Linee Guida al Regolamento). E altre attività individuate e disciplinate dal punto 5.4 e 5.5 per i dipendenti pubblici.	
ATTRIBUZIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI FORMATIVI	Gli eventi formativi previsti ai punti 5.1, 5.1.1, 5.2, 5.3 delle Linee guida, per essere valevoli, devono essere preventivamente accreditati. L'accreditamento è riconosciuto dal CNAPPC e dall'Ordine territoriale al soggetto organizzatore attraverso le istanze pervenute agli Ordini provinciali sulla base dei valori e secondo le modalità indicate dalle Linee guida	
	Il riconoscimento del credito formativo per la partecipazione ai corsi di cui ai punti 5.1, 5.1.1 è tassativamente subordinato alla presenza in aula per almeno l'80% del monte orario complessivo e nei casi ove prevista la prova finale, questa venga superata. Mentre per le altre attività disciplinate dal punto 5.2 delle Linee guida la presenza deve essere garantita al 100%	
	triennio sperimentale (2014-2016)	triennio a partire dal 2017
	I corsi con durata superiore a 20 ore saranno riconosciuti per un massimo di 15 CFP ad eccezione dei corsi abilitanti di aggiornamento (40 ore) per i quali sono riconosciuti 10 CFP (1 CFP/modulo 4 ore) e l'incremento previsto del 50% per i corsi di gestione tecnica delle	I corsi con durata superiore a 20 ore saranno riconosciuti per un massimo di 20 CFP ad eccezione dei corsi abilitanti di aggiornamento (40ore) per i quali sono riconosciuti 10CFP (1 CFP/modulo 4 ore) e l'incremento previsto del 50% per i corsi di gestione tecnica delle

	<p>emergenze di durata non inferiore alle 60 ore. Per le attività disciplinate dall'art. 5.3 e 5.4 l'iscritto dovrà conservare la documentazione comprovante l'attività medesima e aggiornare la propria pagina personale. I crediti saranno considerati validi solo dopo l'approvazione da parte dell'Ordine provinciale.</p>	<p>emergenze di durata non inferiore alle 60 ore. Per le attività disciplinate dall'art. 5.3 e 5.4 l'iscritto dovrà conservare la documentazione comprovante l'attività medesima e aggiornare la propria pagina personale. I crediti saranno considerati validi solo dopo l'approvazione da parte dell'Ordine provinciale.</p>
RIPORTO CREDITI FORMATIVI IN ESUBERO DA UN TRIENNIO ALL'ALTRO	triennio sperimentale (2014-2016)	triennio a partire dal 2017
	MAX 10 CFP in eccesso computabili nel triennio successivo	MAX 10 CFP in eccesso computabili nel triennio successivo
COMPUTO CREDITI NEO ISCRITTI	triennio sperimentale (2014-2016)	triennio a partire dal 2017
	Obbligo dal 1° gennaio dell'anno successivo iscrizione albo	Obbligo dal 1° gennaio dell'anno successivo iscrizione albo
	Il debito formativo corrisponderà a 20 cfp/anno per il numero rimanente degli anni alla conclusione del triennio in corso	Il debito formativo corrisponderà a 30 cfp/anno per il numero rimanente degli anni alla conclusione del triennio in corso
	riconoscibili crediti acquisiti fra l'iscrizione all'albo e la decorrenza dell'obbligo (computabili nell'anno successivo)	riconoscibili crediti acquisiti fra l'iscrizione all'albo e la decorrenza dell'obbligo (computabili nell'anno successivo)
VALIDAZIONE ATTIVITA' FORMATIVA SVOLTA ALL'ESTERO	E' competenza del CNAPPC validare crediti formativi relativi a corsi di aggiornamento professionale ecc. tenuti all'estero tramite richiesta da inoltrare al proprio Ordine di appartenenza	
ESONERI	1) riduzione del debito formativo temporale e proporzionale (con documentazione di supporto e su domanda dell'interessato) per	
	<p>a) maternità e paternità (1 anno):</p> <p>b) malattia grave, infortunio, assenza dall'Italia (con interruzione della professione di almeno 6 mesi);</p> <p>c) altri casi di documentato impedimento per forza maggiore</p> <p>d) per coloro che non esercitano la libera professione anche occasionalmente e in qualsiasi forma</p>	
OBBLIGHI, SANZIONI	2) esonero totale per gli iscritti all'albo con iscrizione >= 20 anni e con età anagrafica >= 70 anni	
	L'Ordine territoriale vigila per competenza sull'effettivo adempimento dell'obbligo formativo.	
	L'inosservanza dell'obbligo formativo costituisce illecito disciplinare, valutato dal Consiglio di disciplina, in conformità del Codice Deontologico vigente, al termine di ciascun triennio formativo. Fatta salva la possibilità per l'iscritto di un ravvedimento operoso, nel termine perentorio dei sei mesi dalla scadenza triennale.	
	L'iscritto avente l'obbligo della formazione permanente deve: tenere aggiornata la propria pagina personale e alla fine di ogni triennio formativo verificare la sua posizione.	
L'Ordine provvederà a dare idonea evidenza qualitativa e quantitativa all'assolvimento dell'obbligo della formazione professionale continua da parte degli iscritti.		